

Codice deontologico

approvato dal Consiglio Nazionale ADI il 21 maggio 2010

Premessa

L'ADI Associazione per il Disegno Industriale riunisce progettisti, imprese, distributori, operatori culturali e istituti di formazione allo scopo di promuovere il design attuando le condizioni più appropriate perché la progettazione, la produzione e la distribuzione di beni e servizi siano dotati di caratteri e valori ispirati alla più ampia responsabilità etica verso l'individuo, la società e l'ambiente, mirati ad incidere sulle tecniche, sulla tecnologia e sui cicli industriali per dare impulso alla ricerca e all'innovazione sostenibile, a nuovi linguaggi estetici, a nuovi comportamenti, al progresso sociale e scientifico, in ambito nazionale ed internazionale.

Tutti i soci si impegnano a ricercare, praticare ed indurre ad adottare le norme deontologiche dell'associazione per

- preservare ed accrescere la reputazione di tutti i protagonisti del design quale forza sociale responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese.

Tutto il Sistema, dal singolo associato ai massimi vertici associativi, dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del Sistema presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

Norme Comportamentali

In considerazione delle diverse componenti dell'associazione, fatte salve le regole etiche e comportamentali del singolo individuo si precisano i doveri propri delle principali categorie di associati

Dipartimento Progettisti

- Il Codice è vincolante per il singolo *designer* che esercita liberamente la professione così come per eventuali associazioni o società di *designer* che lo sottoscrivano al momento di farsi soci.
- Le presenti norme deontologiche devono appartenere alla formazione intellettuale di ogni *designer*.
- Il Codice completa, nell'ambito delle leggi vigenti, le norme per l'esercizio e l'ordinamento della professione e vale a prescindere dalla forma in cui questa è esercitata, sia essa libera che dipendente.

Nell'esercizio della professione i *designer* si impegnano:

- a uniformare il proprio comportamento ai principi deontologici di lealtà, verità e correttezza e a non assumere posizioni in cui i propri interessi personali prevalgano sul dovere professionale.
- a non partecipare a concorsi per i quali, per diretto incarico dell'ente banditore, abbiano predisposto la stesura del bando ed abbiano contribuito alla definizione del tema del concorso
- a non accettare incarichi come membri della commissione giudicatrice di un concorso al quale partecipino, come concorrenti, altri professionisti che con loro abbiano rapporti di parentela o di collaborazione professionale in atto, anche se informali.
- a rispettare, nell'esercizio di attività professionali all'estero che siano consentite dalle disposizioni in vigore, le norme deontologiche del paese in cui viene svolta l'attività; del pari, i *designer* stranieri, nell'esercizio dell'attività professionale in Italia, quando questa sia consentita, si impegnano a rispettare le norme deontologiche italiane.

Non è vietata la pubblicità di progetti, attività e servizi del *designer* qualora contenga solo informazioni vere e controllabili e già improntate ai principi di lealtà e correttezza sia verso il

committente, sia verso i colleghi.

Rapporti con i committenti e i colleghi

Il rapporto con il committente è di natura fiduciaria e deve essere improntato a lealtà, correttezza e chiarezza. L'incarico professionale si configura come contratto di prestazione d'opera intellettuale.

Il rapporto con i colleghi deve essere improntato ai principi di correttezza, lealtà e chiarezza.

I *designer* si impegnano:

- a meritare la fiducia del committente eseguendo esattamente e diligentemente l'incarico conferitogli nonché tutelandone nel miglior modo l'interesse purché questo non contrasti con quello pubblico
- a mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni apprese dal committente o di cui siano venuti a conoscenza in dipendenza dell'incarico
- a trattare come confidenziale tutto il patrimonio di conoscenze relativo ai metodi di produzione e all'organizzazione predisposta dal committente e a non divulgarlo senza il consenso di questo
- a definire preventivamente ed esplicitamente con il committente, nell'accettazione dell'incarico, i contenuti e i termini della propria prestazione professionale ed relativi compensi nel rispetto delle leggi vigenti e delle presenti norme
- a svolgere il proprio incarico in conformità agli impegni assunti e a redigere la parcella utilizzando come riferimento il tariffario ADI, secondo i criteri concordati per la valutazione dell'onorario
- a rapportare alle proprie effettive possibilità di intervento ed ai mezzi di cui può disporre, la quantità e la qualità degli incarichi e a rifiutare quelli che non può espletare con sufficiente cura e specifica competenza
- a evitare ogni forma di accaparramento della clientela mediante espedienti di qualsiasi tipo contrari alla dignità professionale
- a non subire passivamente la volontà del committente quando questa contrasti con la propria autonomia e con il proprio prestigio
- a non lavorare contemporaneamente a due o più progetti simili che siano in rapporto di

concorrenza reciproca e diretta, senza previo consenso dei committenti interessati

- a non accettare o sollecitare, nello svolgimento della propria attività, premi o compensi da terzi interessati al fine di percepire un utile
- a concordare preventivamente i rapporti di collaborazione tra colleghi affinché siano improntati alla massima lealtà, correttezza e chiarezza e a fare in modo che risulti, anche all'esterno, il preciso apporto professionale di ciascuno
- a informare preventivamente, nel caso siano chiamati ad assumere un incarico già affidato ad altro collega, il collega stesso, ad accertarsi del contenuto del precedente incarico e a che esso sia stato formalmente revocato; inoltre a verificare, prima dell'accettazione, le prestazioni già eseguite al fine di salvaguardare i compensi maturati da altri. Sono fatti salvi i diritti d'autore.
- a evitare ogni forma di scorretta concorrenza nei riguardi di altri colleghi e la propria partecipazione a competizioni basate unicamente sull'abbattimento dei compensi
- a non compiere atti tendenti alla sostituzione dei colleghi che stiano per avere o abbiano ricevuto incarichi professionali
- ad astenersi da apprezzamenti denigratori nei confronti dei colleghi in particolare quando se ne prosegue l'opera iniziata e poi interrotta; ad astenersi altresì da qualsiasi giudizio inerente gli onorari maturati dal collega sostituito
- a indicare sempre i nominativi e gli specifici apporti nel caso di un'opera progettata in associazione, anche temporanea, con altri soggetti; tale forma di lealtà e correttezza è estesa e pretesa anche nei confronti dei colleghi che esercitino altre professioni intellettuali

Come associati:

- a partecipare alla vita associativa
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione e dei suoi associati
- a rispettare le direttive dell'Associazione e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno

Dipartimento Imprese

Gli Imprenditori si impegnano:

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti
- a rispettare, seppure in un regime di libera trattativa, il contratto condiviso ADI nei rapporti con i progettisti, il riconoscimento del diritto d'autore, l'obbligo di condividere con il progettista qualsiasi modifica al progetto
- a rispettare il principio di corretta concorrenza, impegnandosi a non produrre prodotti che siano copie di prodotti già in commercio
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con i partiti politici
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante

Come associati

- a partecipare alla vita associativa
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione e dei suoi associati
- a rispettare le direttive dell'Associazione e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno

Dipartimento Distribuzione e servizi

I soci della distribuzione si impegnano:

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;

- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti.
- a rispettare il principio di corretta concorrenza, impegnandosi a non vendere prodotti che siano chiaramente copie di prodotti di design
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante

Come associati

- a partecipare alla vita associativa;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione e dei suoi associati.
- a rispettare le direttive dell'Associazione e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno.

Dipartimento Generale

L'ADI svolge un'attività di mediazione tra il sistema design e le reti intermedie sul territorio: enti governativi, camere di commercio, associazioni imprenditoriali, enti formatori, utenti.

Questa mediazione culturale principalmente è svolta da soci ADI che nei rispettivi ruoli professionali, docenti universitari, architetti, giornalisti, esperti di comunicazione liberamente si impegnano a:

- Mettere al centro del proprio lavoro la persona e i suoi bisogni di tipo sociale, ossia il bisogno di entrare in relazione con gli altri fornendogli un'informazione puntuale, veritiera, competente
- Valorizzare con un processo continuo di analisi e di approfondimenti la ricchezza contemporanea basata sul sapere, sulla conoscenza, sulle informazioni, sul servizio, sulla reputazione
- Stigmatizzare eventuali mancanze di professionalità nella filiera produttiva del design, per salvaguardare gli interessi degli *stakeholder*

- Svolgere un ruolo critico quando le *best practices* formative sono disattese da pratiche mercantili, alterando, di fatto, il rapporto esistente tra etica/ formazione/ impresa.

Come associati

- a partecipare alla vita associativa.
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione e dei suoi associati.
- a rispettare le direttive dell'Associazione e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno.

Vertici associativi nazionali e territoriali

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative non sono remunerate
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni
- seguire le direttive dell'Associazione contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata

ed aperta alle diverse istanze

- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'Associazione

Controllo

La vigilanza sul rispetto delle presenti norme deontologiche e l'applicazione scrupolosa e tempestiva di quanto in esse previsto costituiscono competenza esclusiva dell'ADI, che la eserciterà attraverso il parere dei Probiviri.

A fronte di quanto riferito dal Comitato Nazionale dei Probiviri, il Comitato Direttivo Nazionale, nel caso di accertata violazione, e in osservanza dell' art. 3 dello Statuto ADI, procederà a comminare la sanzione all'interessato.

La sanzione potrà consistere in:

- a) richiamo scritto, con richiesta di immediata cessazione del comportamento
- b) sospensione temporanea dall'associazione
- c) esclusione definitiva

I soci esclusi dall'Associazione non possono partecipare all'ADI Index e all'assegnazione del premio Compasso d'Oro.